

NAPOLI DIVENTA IL PRIMO 'HUB' DELLE MERCI NEL MEZZOGIORNO

Siglato l'accordo tra Aeroporto Internazionale di Napoli e Interporto di Nola

La BAA, socio di maggioranza assoluta della Gesac, la società che gestisce l'Aeroporto Internazionale di Napoli - ha ceduto all'Interporto Campano il 5% del suo pacchetto azionario in Gesac per un controvalore che si aggira intorno ai 6 miliardi di lire.

L'acquisizione delle quote BAA da parte Interporto Campano consente la possibilità sfruttare le sinergie della logistica integrata affinché interporto ed aeroporto possano offrire una migliore integrazione dei traffici terra - aereo nel Mezzogiorno. In tal modo, Napoli assume il ruolo di snodo logistico principale lungo la direttrice Nord Europa - Italia - paesi del Mediterraneo, grazie anche all'accordo di partnership che lega l'Interporto di Nola alla Magazzini Generali di Verona.

La sigla dell'accordo favorisce lo sviluppo di un hub merci presso l'Interporto di Nola, in sinergia con l'aeroporto, per la consolidazione e lo smistamento delle merci aeree prodotte da tutti gli operatori del settore presenti nell'area meridionale. Questa iniziativa specifica prevede la partecipazione oltre che di Gesac ed Interporto Campano anche di Alitalia e degli spedizionieri.

La nuova compagine azionaria della Gesac, in conseguenza dell'accordo, vede il 65% delle azioni alla BAA Italia, il 25% a Comune e Provincia in quote uguali, 5% alla SEA e 5% all'Interporto Campano. L'accordo siglato ieri, prevede altresì la possibilità per l'Interporto Campano di designare un proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione della Gesac. Il neoconsigliere è Stefano Cimmino già membro del board dell' Interporto Campano.

Commentando il nuovo assetto azionario della Gesac, l'amministratore delegato Mauro Pollio ha affermato: "l'internazionalizzazione dei mercati e la competizione globale impongono alle imprese un approccio basato sulla logistica. E' in quest'ottica che si inquadra l'accordo con l'Interporto Campano, vera e propria alleanza strategica per lo sviluppo del mercato delle merci nel Mezzogiorno".

"Sempre più si conferma - ha aggiunto Giovanni Punzo, presidente dell'Interporto Campano - che gli interporti devono agire come sistemi integrati, saldamente allacciati alla rete dei collegamenti stradali, ferroviari, aeroportuali e marittimi. Questa acquisizione si inquadra nella strategia di integrazione delle modalità del trasporto merci che ha orientato la società Interporto Campano fin dalla sua costituzione. L'aeroporto di Napoli e l'Interporto di Nola pongono l'Italia all'avanguardia internazionale in quest'ottica, che richiede la concentrazione delle attività logistiche in poli forti ed efficienti".

L'Aeroporto Internazionale di Napoli, con 3,5 milioni di passeggeri nel 1998 , è il terzo aeroporto italiano e attualmente serve 15 destinazioni nazionali, 10 internazionali, ed oltre 50 destinazioni stanziali di voli charter. Nell'ultimo triennio, l'Aeroporto Internazionale di Napoli ha registrato un incremento percentuale nel volume di traffico passeggeri: +39,1%.

Il sistema Interportuale di Nola sorge su una superficie di 3 milioni di mq, di cui 700 mila coperti ed è dotato di un terminal intermodale di 225 mila mq. A pieno regime, l'Interporto Campano movimenterà 30 milioni di tonnellate di merci l'anno. Il sistema Interportuale di Nola affianca il CIS, il più grande centro all'ingrosso d'Europa che presto vedrà sorgere un Centro Servizi ultramoderno progettato dall'architetto Renzo Piano.